



1st International Training Course

L'Europa delle religioni

La diversità religiosa in Grecia



Venezia, 26 giugno-2 luglio 2022



1. PRINCIPI TEOLGICI (LEZIONE)

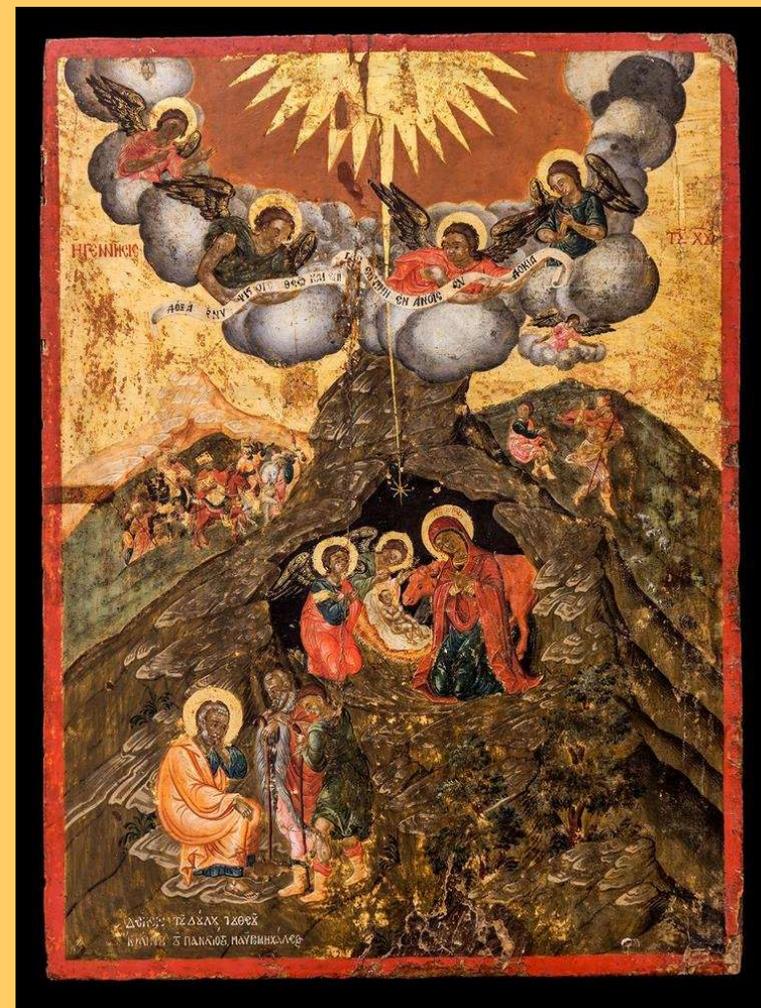
1.1. Dio biblico come Altro, straniero e migrante

- La posizione dinnanzi al religiosamente altro ha come base e modello il Dio triadico della Bibbia
- Il comportamento dell'ospite generoso è simbolo diacronico del significato spirituale dell'accoglienza, dell'ospitalità e della ricezione del totalmente Altro e di qualsiasi altro
- Lo straniero diventa l'occasione, il mezzo per cui entriamo nella comunione eucaristica con il Creatore. Così, lo straniero assume un carattere sacro.
- «L'icona dell'Ospitalità di Abramo è un forte simbolo della presenza di Dio in mezzo a noi, ogni volta che diamo il benvenuto agli altri senza perplessità e senza sospetti. E' un'immagine d'incontro e di comunione» (Bartolomeo I)



Andrej Rublëv, La Santa Trinità (1425).
Tretyakov Gallery, Mosca

- Un'accoglienza e ricezione autentica dell'altro presuppone il liberarsi dalle «perplexità» e dai «sospetti» nei confronti della diversità, ossia da tutti gli ostacoli che trasformano l'ospitato alcune volte in «hostis» (nemico) e altre in «obses» (ostaggio) della nostra autorità e superiorità.
- Abramo, un uomo che era già diventato straniero. L'invito che anche Adamo, colui che accoglie i tre angeli stranieri, era anche lui chiamato ad abbandonare la propria patria e diventare uno straniero.
- L' Incarnazione del Verbo può essere intesa come il viaggio di un migrante di amore che lascia il cielo e la gloria divina per venire ad incontro dell'uomo e dell'umanità, come altro, diverso e straniero.
- Cristo non sta semplicemente accanto allo straniero sofferente ma identifica se stesso con lo straniero, il prigioniero, il malato, l'affamato.
- Cristo dichiara che l'aiuto che diamo ad ogni straniero sconosciuto lo diamo a Lui stesso. Così, Cristo dà il suo nome a tutti quelli che la società tiene anonimi.



La Natività (XVII sec.). Benaki Museo (Atene)

Vedendo il sole nascondere i suoi raggi e il velo del Tempio squarciarsi alla morte del Salvatore, Giuseppe andò da Pilato, implorandolo, gli disse: Dammi questo straniero, che dall'infanzia fu ospite in questo mondo come uno straniero, Dammi questo straniero, che il suo popolo ha odiato e fatto morire come uno straniero, Dammi questo straniero, alla vista della cui estranea morte sono meravigliato Dammi questo straniero, che conobbe come dare ospitalità al povero e allo straniero Dammi questo straniero, che i Giudei hanno estraniato dal mondo per invidia Dammi questo straniero, così che possa nascondere in una tomba



Pietro Lorenzetti, Deposition of Christ from the Cross (1320)
Basilica S. Francesco, Assisi

lui, che come straniero non ha un luogo dove porre il capo Dammi questo straniero, che sua Madre vide morto e pianse addolorata: "O Figlio mio e Dio, anche se sono ferita nell'animo e il mio cuore è colpito, nel vedere il tuo cadavere lo stesso, con fiducia, magnifico la tua Risurrezione". Fronteggiando Pilato con queste parole, il nobile Giuseppe prese il corpo del Salvatore, e con timore lo avvolse in lini e dolci aromi e lo pose in una tomba nuova che portò a tutti vita eterna e infinita misericordia.

Inno di Georgio Acropolita (XIV sec.)

1.2. Il comandamento dell'amore: L'"altro" come *locus theologicus* vivente

- Ogni essere umano è un "luogo" teologico vivente.
- Cristo, chiese ai suoi di amare il prossimo;
- un prossimo che ormai includeva qualsiasi persona, indipendentemente dal sesso e dall'origine razziale, dall'identità culturale e religiosa o anche dallo stato morale.



Gesù e il centurione (Mt 8:5), Cod. Egberti, X sec. Trier

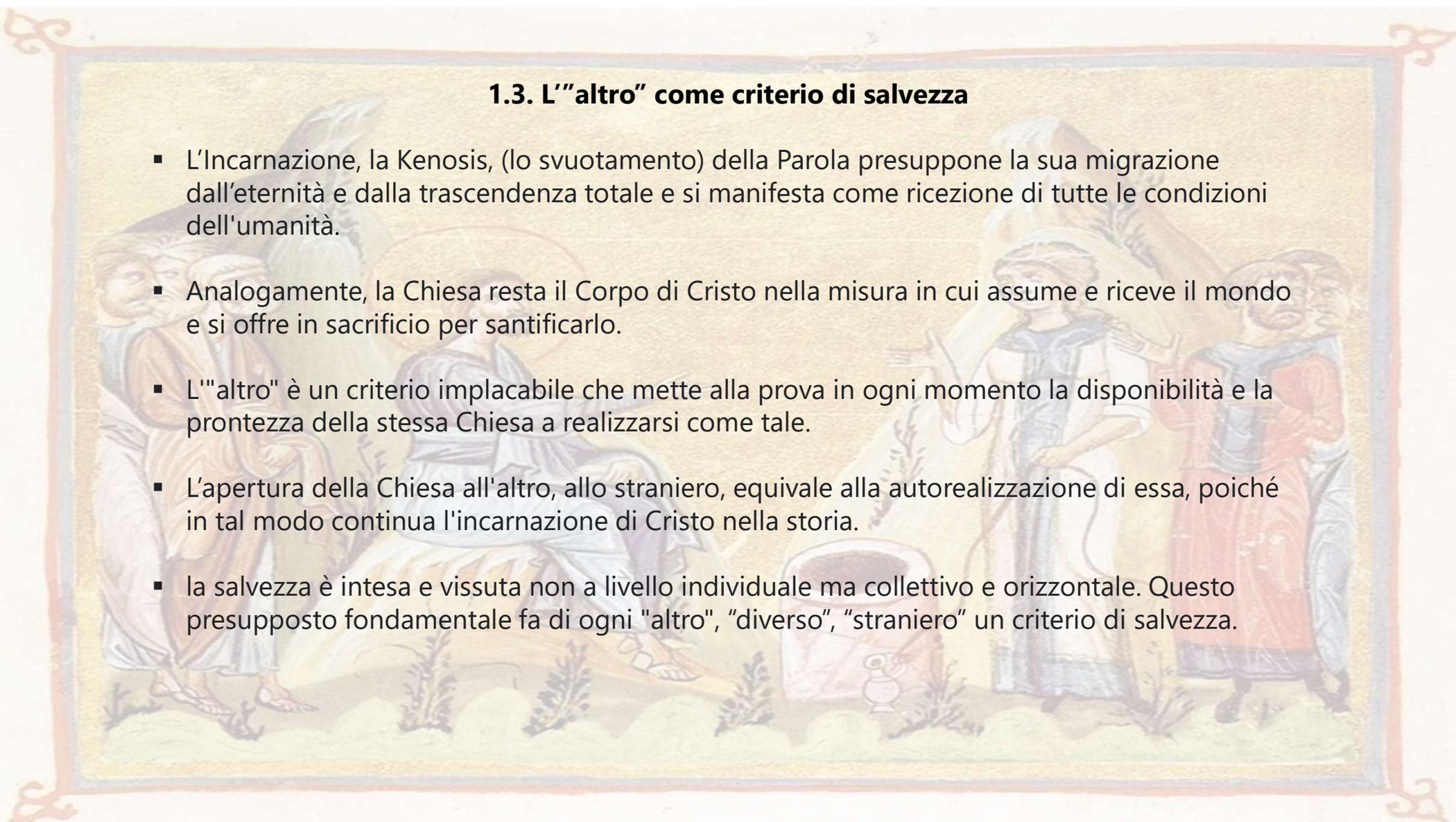


Cristo e la Samaritana, XI sec. Monastero di Dionisio, Monte Athos

- Cristo stesso dialoga con donne, stranieri e non religiosi, li riconosce come preziosi esempi spirituali,
- si associa ai peccatori e ai socialmente stigmatizzati,
- li promuove come guide del suo regno attraverso la loro fede, e,
- rimane amorevole e clemente verso i suoi persecutori ed esecutori, fino alla fine.

1.3. L'"altro" come criterio di salvezza

- L'Incarnazione, la Kenosis, (lo svuotamento) della Parola presuppone la sua migrazione dall'eternità e dalla trascendenza totale e si manifesta come ricezione di tutte le condizioni dell'umanità.
- Analogamente, la Chiesa resta il Corpo di Cristo nella misura in cui assume e riceve il mondo e si offre in sacrificio per santificarlo.
- L'"altro" è un criterio implacabile che mette alla prova in ogni momento la disponibilità e la prontezza della stessa Chiesa a realizzarsi come tale.
- L'apertura della Chiesa all'altro, allo straniero, equivale alla autorealizzazione di essa, poiché in tal modo continua l'incarnazione di Cristo nella storia.
- la salvezza è intesa e vissuta non a livello individuale ma collettivo e orizzontale. Questo presupposto fondamentale fa di ogni "altro", "diverso", "straniero" un criterio di salvezza.



2. IL CONTRIBUTO DELLA STORIA (LEZIONE)

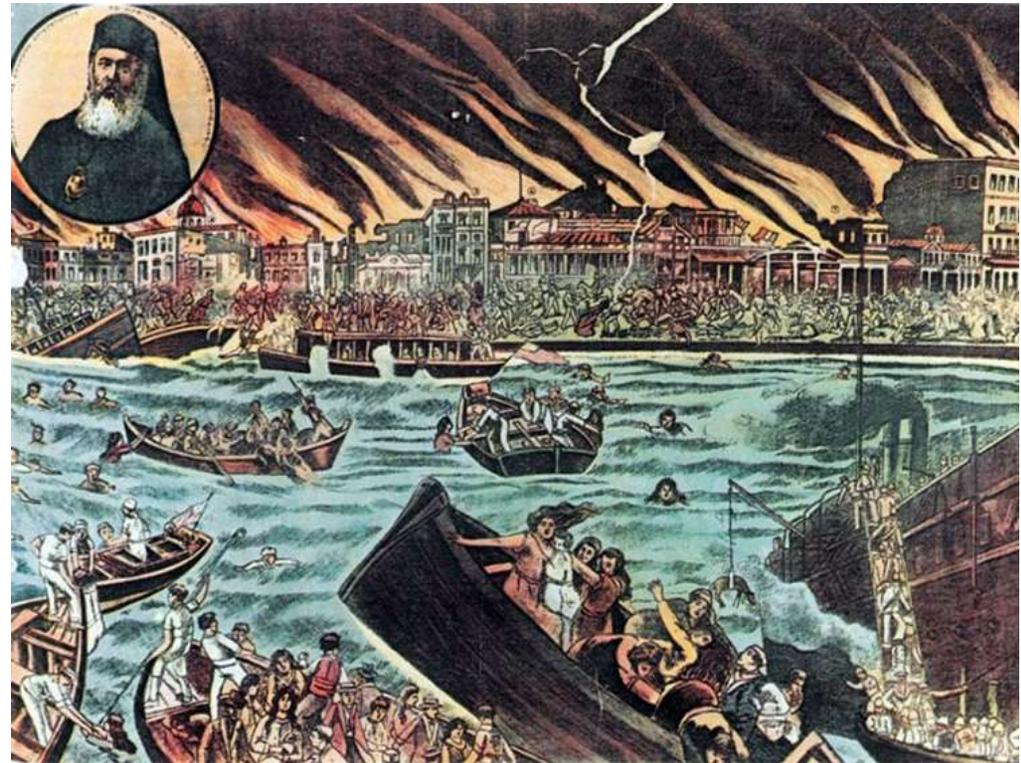
2.1. Profughi greco-ortodossi

- Asia Minore, regione più importante dell'Impero Romano d'Oriente, densamente popolata soprattutto e la terra della maggior parte della popolazione cristiana ortodossa di lingua greca dell'impero.
- La popolazione cristiana di lingua greca iniziò a diminuire con le invasioni dei turchi selgiuchidi musulmani nell'XI secolo.
- La caduta di Costantinopoli il 29 maggio 1453 segnò la fine della sovranità greca in Asia Minore.
- Islamizzazione, graduale turchificazione e produzione di martiri cristiani.

L'incendio di Smirne e il Metropolita Crisostomo, ucciso dai Turchi e venerato come martire dalla Chiesa Ortodossa.

- Inizio del XX secolo: persecuzioni, massacri, espulsioni, marce della morte dei greci dell'Asia Minore.

- La catastrofe dell'Asia Minore (1922)



- Trattato di Losanna (1923), scambio obbligatorio di popolazioni.
 - Dai profughi di origine greca che vennero in Grecia 300.000 provenivano dalla Tracia orientale, mentre 900.000 provenivano dall'Asia Minore. Almeno 150.000 provenivano da Istanbul.



Profughi minorenni greci e armeni provenienti dall'Asia Minore ad Atene (1923)



Profughi minorenni greci provenienti dall'Asia Minore in Siria (1923)

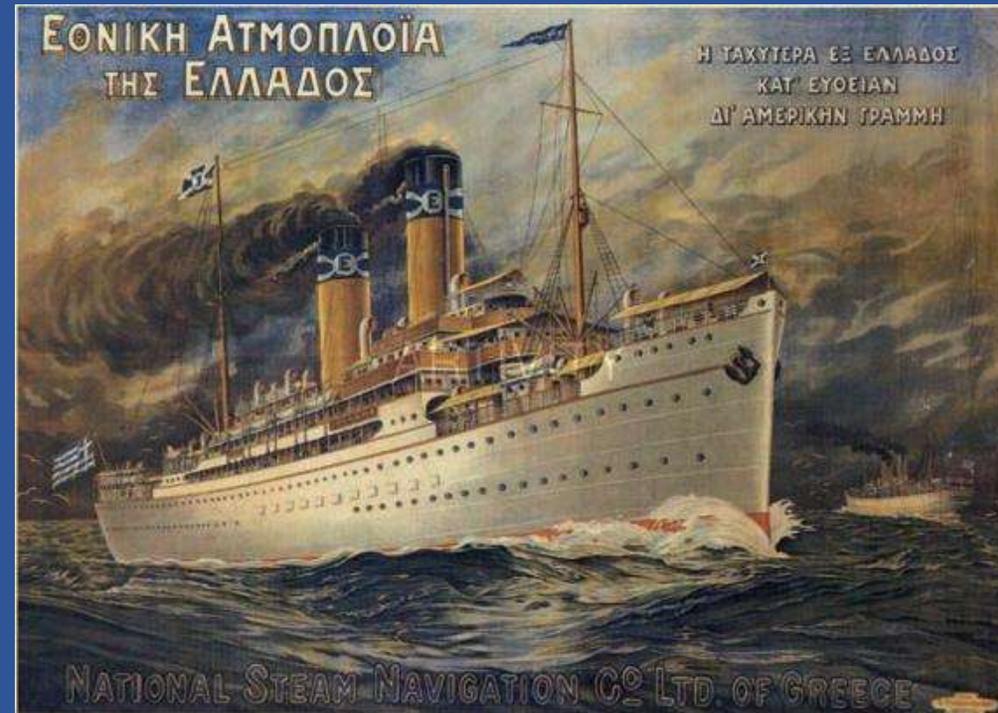
2.2. Immigrazione

Le immigrazioni dei Greci a paesi d'oltremare o del Nord Europa sono dovuti a diversi fattori.

- a. La disorganizzazione dell'economia agraria tradizionale
- b. i bisogni in manodopera che si sono create dallo sviluppo industriale degli Stati ospitanti
- c. la crisi della produzione dell'uvetta alla fine del 19° sec.
- d. l'Occupazione nazista e la guerra civile dopo la Liberazione,
- e. il miglioramento delle condizioni di trasporto e
- f. i miti riguardo alla situazione paradisiaca nei paesi di destinazione

Gli immigranti Greci erano pochi.

Ma, sulla base della popolazione del paese, la Grecia si classifica tra i paesi con le correnti migratorie più grandi.



Una delle prime navi che portarono i migrant Greci negli Stati Uniti (fine del XIX sec.)

- **Prima della I e fino alla II Guerra Mondiale**

Destinazione: Stati Uniti

1900-1917 450.000 Greci emigrarono negli Stati Uniti.

Provenienza: Grecia centrale, Peloponeso, isole.

- **Dopo la Seconda Guerra Mondiale**

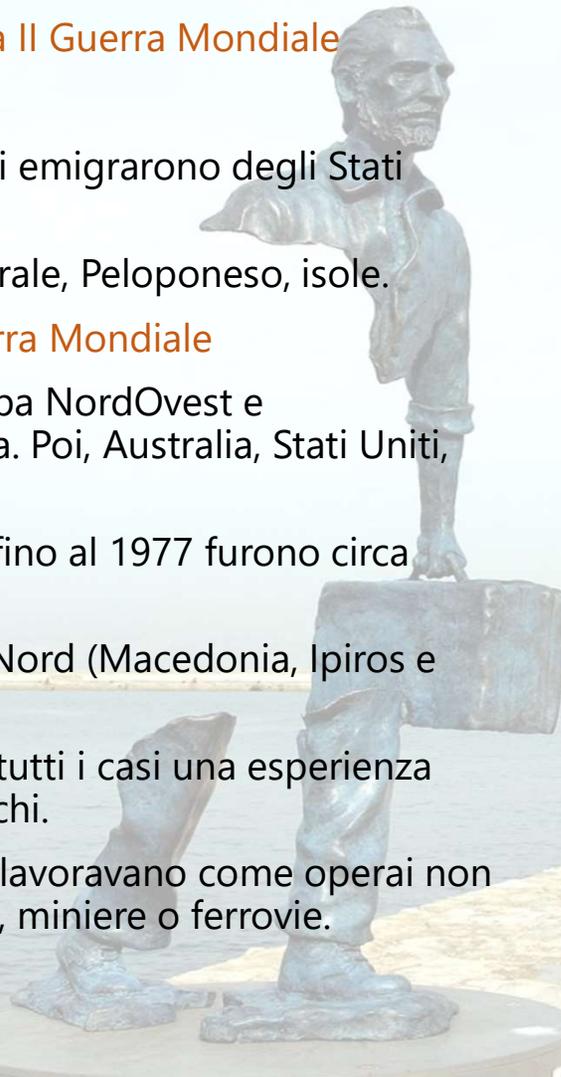
Destinazione: 61% Europa NordOvest e principalmente Germania. Poi, Australia, Stati Uniti, Canada.

Gli immigranti dal 1947 fino al 1977 furono circa 1.000.000.

Provenienza: Grecia del Nord (Macedonia, Ipiros e Tracia).

- L'immigrazione era in tutti i casi una esperienza dolorosa con molti rischi.
- Gli immigrati all'inizio lavoravano come operai non qualificati in fabbriche, miniere o ferrovie.

- Come anche altri stranieri i greci hanno affrontato ostilità, sospetti e pregiudizi.
- Sono organizzati a comunità e associazioni connesse alle loro parrocchie ortodosse.
- Conflitti interiori.
- Interventi dallo Stato Greco o anche dalla Chiesa Greca o il Patriarcato Ecumenico.
- Gli immigranti desiderano conservare la loro identità.
- Le identità e le culture sono dinamiche che si trasformano tramite l'intreccio delle relazioni internazionali, dei conflitti sociali e dei sistemi culturali.
- Questa constatazione acquisisce un significato particolare oggi che la Grecia è trasformata in un paese chiamato ad accogliere una moltitudine di immigrati.





Migranti nel Mediterraneo



Migranti Greci gli Stati Uniti (prima metà del xx sec.)



Migranti Greci negli Stati Uniti



Migranti nell'isola di Chios



Migranti Greci in Germania (anni '60)



Migranti di fronte ai confini di Grecia



Migranti Siriani appena arrivati in Grecia



Migranti Greci appena arrivati in Australia (inizi del xx sec.)

3. LA CHIESA ORTODOSSA DELLA GRECIA DI FRONTE ALLA DIVERISTÀ RELIGIOSA (PP 1)

Osservazioni preliminari

- Secondo la Costituzione greca (articolo 3), la religione principale in Grecia è la religione della Chiesa orientale ortodossa di Cristo.
- La libertà di coscienza religiosa è inviolabile.
- Il proselitismo è vietato.
- Tutte le religioni conosciute sono libere e i loro riti di culto possono essere esercitati senza impedimenti e sotto la protezione della legge.
- Nessuno può essere esentato dai suoi obblighi verso lo Stato e nessuno può rifiutarsi di osservare le leggi a causa delle sue convinzioni religiose.



3.1. ΑΠΟΣΤΟΛΗ APOSTOLI (MISSIONE)

Fondazione

APOSTOLI è una organizzazione civile non profit, fondata il 2010 dalla Sacra Arcidiocesi di Atene, con attività nazionali ed internazionali nel campo umanitario ed educativo.

Obbiettivi

- Assistere il fratello bisognoso, corrispondere al grido dei bambini affamati, al compianto degli sradicati e alla disperazione dei poveri.
- Dare la speranza per un mondo migliore.
- Compiere la destinazione eterna e storica della Chiesa: essere (a) una fonte di vita spirituale, di libertà e di amore verso tutti, e, (b) una compagna di strada dell'umanità e di ogni singola persona che soffre senza badare al colore della sua pelle, alla sua religione o alla sua provenienza etnica.



Aiuta anche tu allo scopo
di cambiare la nostra vita

Nessun prossimo
senza cibo, tetto, medico o
medicina.



L'arcivescovo di Atene Ieronimos I, fondatore di Apostoli, tra i profughi

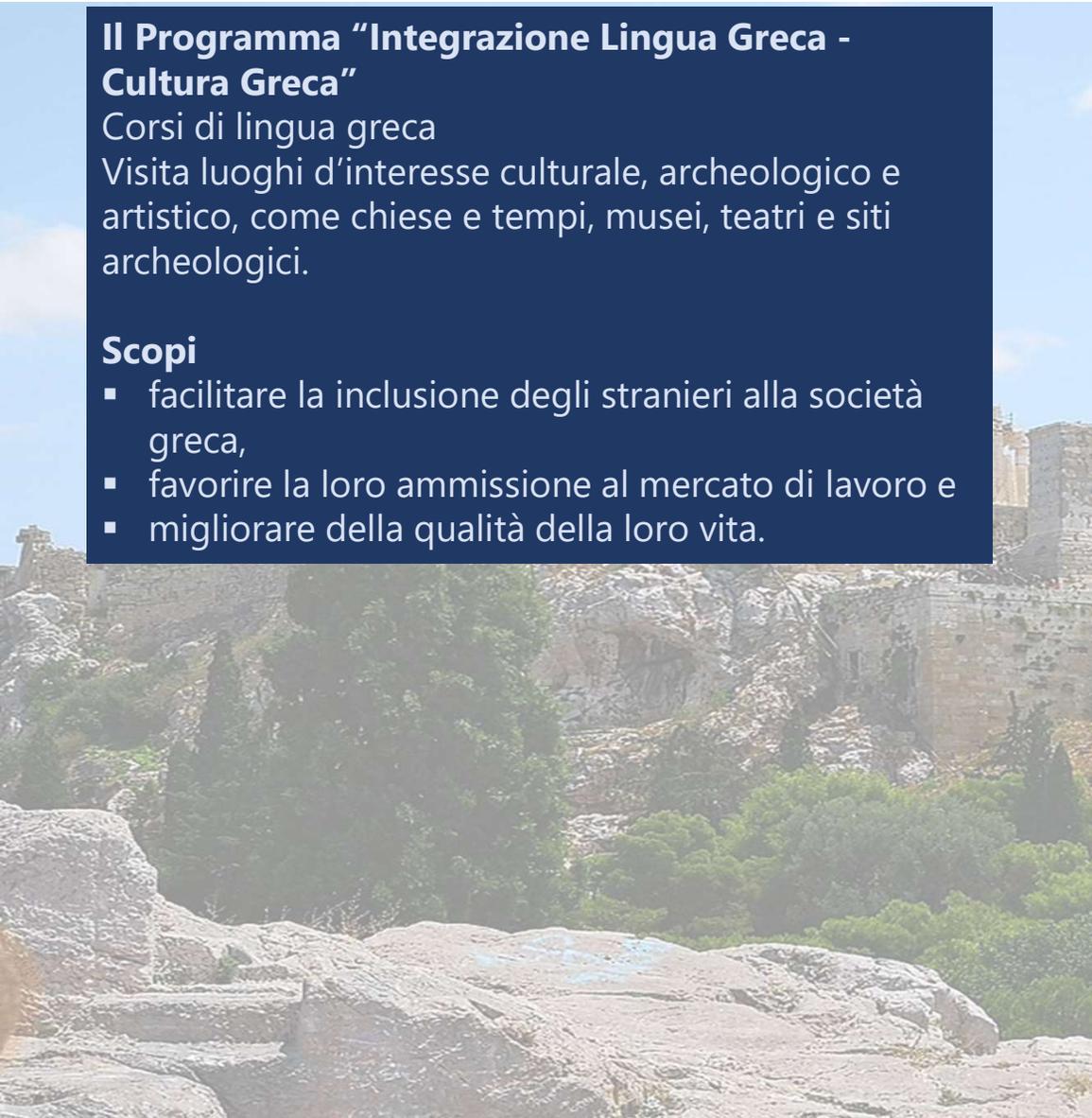
Il Programma “Integrazione Lingua Greca - Cultura Greca”

Corsi di lingua greca

Visita luoghi d’interesse culturale, archeologico e artistico, come chiese e tempi, musei, teatri e siti archeologici.

Scopi

- facilitare la inclusione degli stranieri alla società greca,
- favorire la loro ammissione al mercato di lavoro e
- migliorare della qualità della loro vita.



Ostello d'Immigrati Minorenni Non Accompagnati "Hestia" (Aghios Dimitrios, Atene)

- Servizi di accoglienza e di ospitalità a tutti i richiedenti asilo e ai rifugiati.
- Cura medica di primo livello
- educazione elementare
- sostegno psicologico e consultivo



Programma di Formazione Professionale

- Formazione professionale
- sviluppo le competenze per rifugiati e migranti
- seminari che li aiuteranno ad essere ammessi più tranquillamente alla società e al mercato di lavoro, nel turismo, il catering ect.

Centro Educativo per i Ragazzi del Mondo

Per i ragazzi (6-17 anni)

- preparazione e rinforzamento dei ragazzi stranieri per la scuola pubblica greca.
- "Supporting Refugee Children's and Youth's Resilience Through the Provision of Non-Formal Education and Psychosocial Support"



Per i genitori

- Lezioni di Greco e Inglese
- Impiego creativo e laboratori di esperienze
- Sviluppo di competenze di vita e competenze sociali (life skills)
- Sostegno psico-sociale di donne
- Rinforzamento personale di donne



3.2. Η ΚΙΒΩΤΟΣ ΤΟΥ ΚΟΣΜΟΥ

KIVOTOS TOY KOSMOY (L'ARCA DEL MONDO)

Fondazione

- L' "Arca del Mondo" è una organizzazione volontaria non profit.
- E' stata fondata nel 1988 ad Atene da un giovane presbitero ortodosso p. Antonios Papanikolaou.
- Interesse, compassione diaconia verso i ragazzi meno privilegiati della sua parrocchia.

Reazioni

Offerte di denaro e di servizio, spirito del dono e volontariato.

Perplessità e sospetti per l'aiuto dei profughi e gli immigrati.



L'Arca è un piano di Dio.
Andiamo avanti col Suo aiuto»

«L'amore non conosce limiti»



Il fondatore p. Antonios tra ragazzi greci e stranieri

Obbiettivi o opera

Case di ospitalità per i bambini e i ragazzi

Cura dei i bambini non protetti, abbandonati oppure orfani.

Protezione e servizi per i diritti dei ragazzi.

Case e sostegno alle famiglie monoparentali con seri problemi economici e sociali.

Servizi di consulenza e di formazione ai genitori.

Educazione ai profughi minorenni



La casa dell'Arca del Mondo ad Atene



Volontari offrono il loro servizio all'Arca del Mondo



Corso di lingua greca per gli stranieri minorenni

3.3. ΑΓΚΑΛΙΑ

AGKALIA (ABBRACCIO)

Fondazione

- Agkalia è una organizzazione ONG, a Lesbos, una isola del Mar Egeo, vicina alle spiagge turche.
- Protagonista delle attività di Agkalia fu il presbitero ortodosso p. Stratis Dimou..
- "La nostra visione di "Agkalia" scaturisce dalla Croce, dove Cristo aveva le braccia tese, abbracciando il mondo intero"
- Sostegno finanziario dei residenti di Lesbo, sofferenti dalla crisi economica
- Salvataggio dei profughi dal mare, li accolse, diede loro cibo, vestiti e un posto dove stare, oltre al sostegno psicologico.
- Santo dei poveri e dei profughi, il baba nour (il padre della luce), come lo chiamavano i profughi siriani, e il Buon Samaritano di Grecia, secondo l'ONU.



**"AGALIA"
PER LA CURA E IL
SOSTEGNO DELL'UOMO**

**«Non vediamo né razza, né
nazionalità, religione o altro;
vediamo persone»**



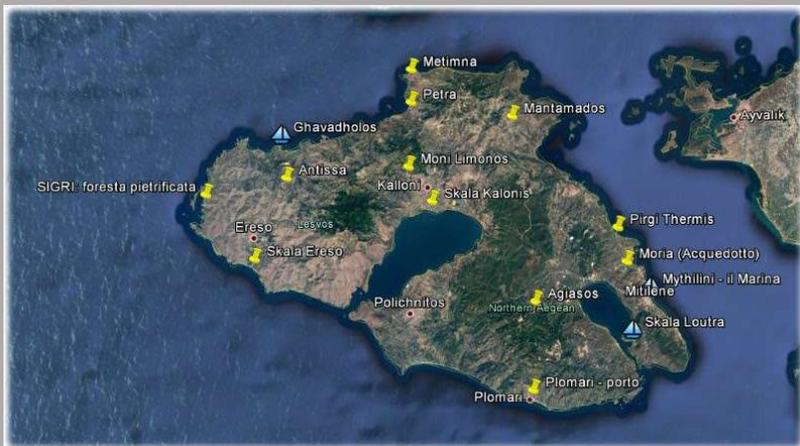
Papa Stratis, il santo dei poveri e dei profughi

Problemi e obiezioni

Molti abitanti delle isole greche sono diffidenti nei confronti dei rifugiati poveri che arrivano tra loro. Altri si preoccupano per l'impatto che loro presenza avrà sul turismo.

La risposta spirituale

«Si dice che la Grecia si trova in pericolo dalla presenza degli stranieri. Invece io dico che il pericolo non proviene dagli stranieri ma da noi stessi greci, perché abbiamo dimenticato i nostri usi e costumi, le tradizioni, la carità. La crisi che stiamo passando non è solo economica, ma è piuttosto morale».



L'isola di Lesbos

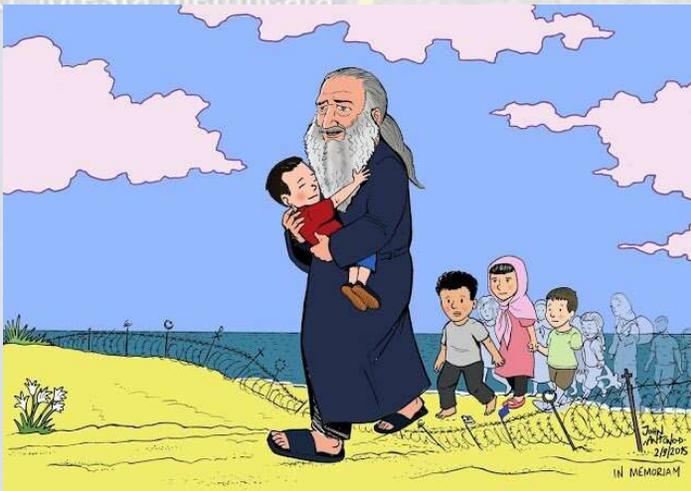
“Dio è nell’amore, nella pace, nell’umiltà, nell’innocenza, nel perdono, nella persona dell’orfano, dei senzatetto, dell’affamato, del malato, del profugo, dei vicini di casa, dell’ amico, del conosciuto, dei bisognosi, dei bianchi, dei neri, degli Asiatici, degli Indiani, degli uomini”.



Profughi sulle spiagge di Lesbos

Testamento spirituale

"Care amiche e amici, ... gli uomini del mondo, della guerra, i bambini che cercano la speranza sono nostri fratelli e l' Agalia continuerà a stare vicino e dare a loro la speranza per il domani. Vi raccomando di continuare a lottare ogni giorno per la pace e per l' amore. Solo così possiamo chiamarci esseri umani."



Padre Stratis avendo nelle sue braccia il piccolo Alan Kurdi. Alan Kurdi, insieme al fratello Galib e la madre Rehana 2 settembre 2015 spiaggia di Bodrum Turchia.



Tre donne anziane di Lesvos con un bambino musulmano

L'esempio di p. Stratis ha trovato molti imitatori e ha contribuito a rendere una grande parte dei Greci più sensibile e più positiva nei confronti della diversità religiosa e culturale.

4. EDUCAZIONE E DIVERSITÀ RELIGIOSA (PP 2)

4.1. Classi di accoglienza (CA)

È una istituzione educativa per l'inclusione degli studenti appartenenti da gruppi socialmente vulnerabili nel sistema educativo della Grecia

L'arrivo dei profughi e gli immigranti negli anni successivi moltiplicò la necessità di classi di accoglienza. Così ad ogni scuola primaria fu aggiunta una classe del genere.



Classe di accoglienza

Obbiettivi

- ridurre l'abbandono prematuro della scuola degli studenti che provengono da gruppi sociali vulnerabili e degli studenti di un sostrato religioso e culturale particolare
- dei risultati dell'alfabetizzazione degli studenti allo scopo di rimanere nel sistema educativo
- aiutare gli studenti di sentirsi ben accolti e apprezzati

4.2. Il corso di Religione

- Obbligatorio, appartiene al programma scolastico della educazione obbligatoria
- Corso di Educazione e cultura
- Corso d'identità personale

Il corso intende di

- coltivare le capacità degli/le studenti/ esse di comunicare con se stessi, con gli altri e con il mondo intero,
- sviluppare competenze e di produrre nuova conoscenza, che poi sarà trasformata in azione sociale, ispirata dalla visione e la speranze per la pace, la coesistenza, l' equalità, la democrazia e generalmente il cambiamento e il miglioramento del mondo;
- far conoscere e comprendere il fenomeno religioso
- coltivare la cultura del dialogo e
- il rispetto della diversità religiosa e anche alla convivenza armoniosa con gli altri.





**I NOSTRI NONNI PROFUGHI
I NOSTRI GENITORI IMMIGRANTI
NOI RAZZISTI?**

Unità Tematiche	Risultati di Apprendimento Attesi
L' Ortodossia ed il dialogo con l' altro.	<p>Di determinare gli aspetti essenziali dell' insegnamento ortodosso cristiano per l' altro al mondo moderno.</p> <p>Di scoprire l' importanza che il dialogo ha per la Chiesa Ortodossa come espressione di amore praticata al quadro della loro vita ma anche dell' epoca moderna di globalizzazione.</p> <p>Di scoprire viste del dialogo interreligioso, come si pratica oggi, e come esso possa influenzare la vita personale e collettiva dei fedeli e delle persone umane in generale.</p>
Movimenti religiosi nuovi.	<p>Di ricercare le dimensioni del carattere religioso di nuovi movimenti religiosi.</p> <p>Di valutare l' effetto delle idee e dell' insegnamento di nuovi movimenti religiosi nella società moderna.</p>
Ateismo.	<p>Di attribuire il contenuto di concetti essenziali dell' agnosticismo e dell' ateismo.</p> <p>Di valutare l' influenza dell' ateismo alla configurazione di idee e di atteggiamenti verso la vita.</p>
Religione e violenza.	<p>Di scoprire le caratteristiche della "violenza religiosa" allo spazio pubblico come una specie di misinterpretazione della fede religiosa.</p> <p>Di valutare il ruolo positivo e negativo delle religioni in relazione con la gestione di fenomeni di violenza quotidiana (bullying, deprezzamento dell' "altro", del "diverso").</p>

4.3. Livello Universitario



Facoltà Teologica AUTH

Dipartimento di Teologia AUTH

Apertura – Dialogo – Cultura

- la sintesi creativa di tradizione e rinnovamento, una sintesi che si esprime a modo liberale e in spirito ecumenico.
- Il dialogo teologico intercristiano e interreligioso.
- Lo studio scientifico della religione e della cultura
- Il ruolo e al contenuto della Educazione religiosa nella realtà moderna
- La diversità religiosa e il pluralismo culturale
- Problemi sociali e teologia:
povertà, violenza, immigrazione,
discriminazione, emarginazione ect.
- Ecoteologia
- Diritti umani e religione
- Sessualità umana e religione





Dipartimento di Teologia AUTH

Introduzione agli Studi Islamici

Fondazione 2016-2017

- Bisogno di comunicazione, rispetto reciproco
riconciliazione all'interno della società greca
- Diritto dei cittadini Greci musulmani e altri, di
approfondire e specializzarsi sullo studio dell'Islam.

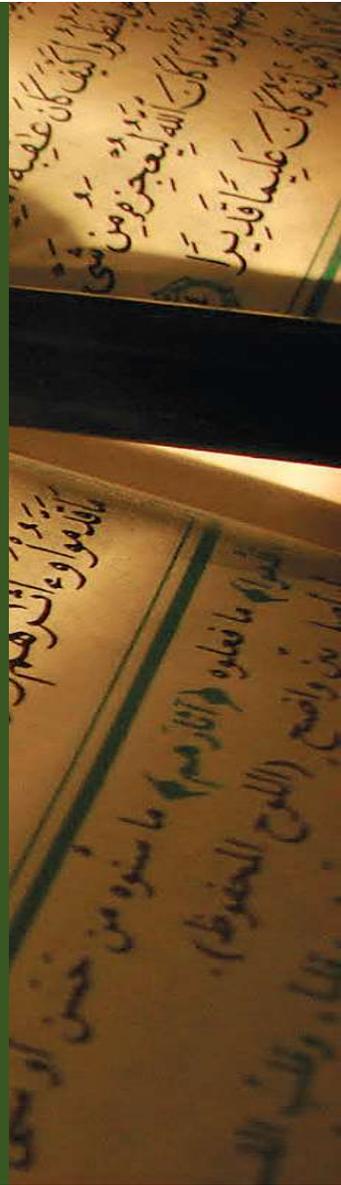
Dialogo Università, Stato, comunità religiose, insegnanti.

Contenuto-materia-principi

Studio dell'Islam sulla base dalle fonti

Specializzazione alle varie espressioni dell'Islam nella
storia, nella spiritualità e nell'arte

Aspetti della presenza dell'Islam nel mondo moderno e
contemporaneo.

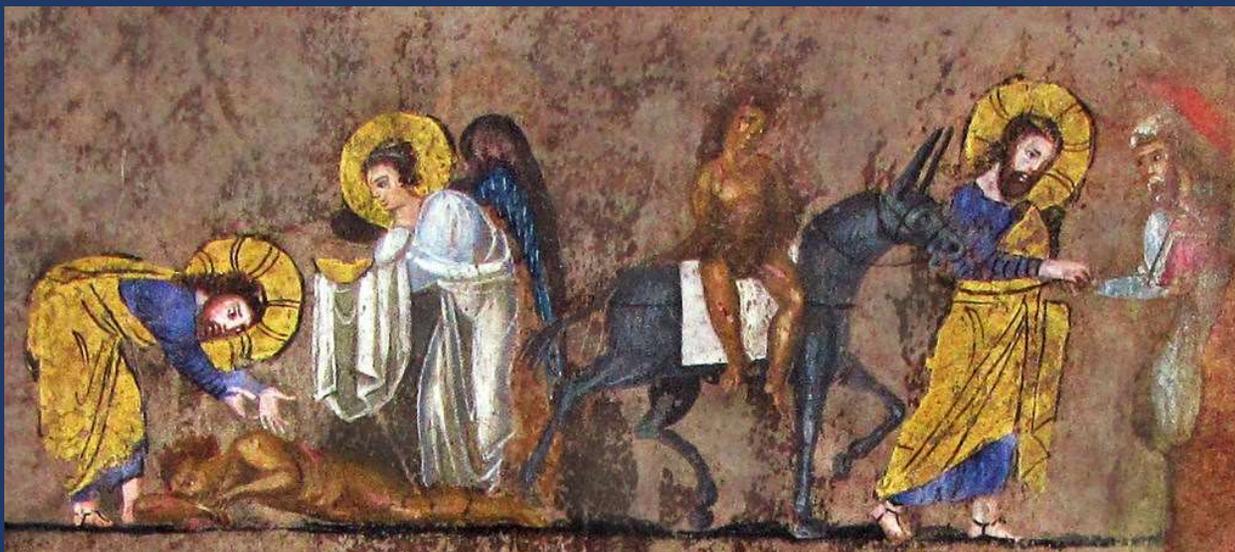




Obiettivi

- (a) Offrire formazione di alto livello al campo scientifico dello studio della religione dell' Islam e la sua cultura
- (b) Sviluppare le competenze linguistiche degli studenti alle lingue delle fonti relative, principalmente la lingua greca e quella araba, e la terminologia relativa
- (c) Offrire abilità e competenze di amministrazione di crisi religiose e della loro risoluzione costruttiva.
- (d) Offrire formazione accademica ed educativa di alto livello ai laureati musulmani dalle Scuole e dai Seminari Islamici allo scopo di rinforzare la loro attività educativa tra i musulmani di Tracia.
- (e) promuovere, favorire e praticare la sensibilizzazione interreligiosa e interculturale, che aiuterà i cittadini Greci di coltivare rapporti con tutti i non cristiani e non greci loro concittadini.





Grazie!

P. Ar. Yfantis AUTH-ISE
Tessalonica, maggio-giugno 2022